



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
RETE AUSER IN PUGLIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Ampliare e qualificare l'attività dei centri d'ascolto, realizzare attività per coinvolgere sempre più nuovi volontari, con aumento sensibile del numero di anziani assistiti, e incidere sul modello di assistenza offerto dagli enti pubblici. L'obiettivo verrà conseguito attraverso tre aree di intervento: (1) Integrare i servizi esistenti sia quantitativamente che qualitativamente mediante qualificazione del volontariato, raccolta dati e monitoraggio, e realizzazione di piani di intervento; (2) Accrescere la consapevolezza diffusa della reale dimensione dei bisogni e la capacità della collettività di rispondere con adeguate politiche di intervento attraverso attività di divulgazione, comunicazione e sensibilizzazione; (3) Rispondere a un bisogno diffuso di servizi di assistenza domiciliare per la popolazione anziana salvaguardando il diritto all'autonomia e alla mobilità, mediante progettazione di interventi di socializzazione e inclusione con coinvolgimento del territorio. Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: Obiettivo 3 (Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età) e Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno impegnati in attività differenziate secondo tre aree di intervento. Nell'Area 1, collaboreranno alla raccolta e sistematizzazione dati dai servizi agli anziani, realizzazione di telefonate di monitoraggio con inserimento dati in banca dati, ricezione e classificazione telefonate in entrata, progettazione di interventi personalizzati, ascolto e compagnia telefonica, accompagnamento e assistenza leggera, disbrigo servizi, socializzazione, e inserimento dati in banca dati informatica con valutazione interventi. Inizialmente opereranno in affiancamento a volontari esperti, poi in autonomia concordata. Nell'Area 2, collaboreranno alla revisione campagna comunicazione integrata con utilizzo programmi editing e grafica, ricerca contatti territoriali per diffusione materiale, attività di comunicazione e gestione manifestazioni, organizzazione e gestione della comunicazione per eventi, divulgazione programmi, raccolta adesioni, accoglienza e supporto partecipanti. Nell'Area 3, parteciperanno a incontri di pianificazione con ruoli propositivi, costruzione mappatura collaborazioni territoriali, raccolta contatti e verifica disponibilità, organizzazione servizio di accompagnamento con attenzione all'aspetto relazionale, progettazione e realizzazione raccolta documentaria per attività di inclusione, presentazione attività in seminari, progettazione di prodotti divulgativi e informativi. Infine, parteciperanno a trasmissioni video e web per moltiplicazione della comunicazione alle comunità locali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012647NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012647NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno garantire: possibilità di svolgere formazione nella giornata del sabato per ridurre interruzioni nella programmazione delle attività di progetto; disponibilità a missioni fuori dalla sede di attuazione secondo quanto previsto dal Decreto n.1641_2024 sulle Disposizioni per enti e operatori volontari 2024; flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dalle azioni di sensibilizzazione, formazione, pianificazione e realizzazione di azioni territoriali. I volontari opereranno all'interno di strutture Auser situate nelle sedi di attuazione (Auser Risorse Anziani Territoriale Aps Bari/Bat, Auser Taranto, Auser Molfetta, Auser Rutigliano, Auser Brindisi OdV, Auser Trani Volontariato ODV) con accesso a impianti tecnologici, logistici, telefoni, computer, stampanti, fotocopiatrici, videoproiettori, lavagne, registratori audio, badge di riconoscimento, materiali di cancelleria, connessione internet, accesso a banche dati del Filo d'Argento, rimborsi benzina per servizi di accompagnamento.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **5 punti**

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede un totale di 72 ore strutturate in moduli. Modulo A (10 ore complessive) sulla Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, con Sezione 1 (8 ore) erogata tramite piattaforma FAD sui concetti di sicurezza sul lavoro, rischi, prevenzione, normativa (D.L. 81/2008), e Sezione 2 (2 ore) in presenza con approfondimento rischi specifici nel settore assistenza adulti e terza età, fattori di rischio nelle attività con anziani, modalità di comportamento e prevenzione, sostanze pericolose, con formatori Andrea Morinelli e Vincenzo Donadio. Modulo B Sezione 1 (32 ore) con formatrice Lucia Scarafile su Auser associazione di volontariato e buone pratiche di cittadinanza, valori di acquisizione diritti civili, identità del cittadino volontario, contesti di socialità responsabile, collaborazione con associazioni. Modulo B Sezione 2 (32 ore) con formatrici Gaetana Altamura e Lucia Scarafile su L'invecchiamento attivo e il nuovo welfare locale, modelli ricerca sociale, problematiche terza età, teoria invecchiamento attivo, leggi welfare locale, relazione attività con servizi sociali territoriali. Modulo C (8 ore) con formatrice Gaetana Altamura su Welfare e Volontariato dopo la Riforma del Terzo settore, Legge di Riforma, Codice del Terzo Settore, sussidiarietà, volontariato e strumenti welfare locale. Metodologie: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza sincrona e asincrona (non oltre 30% del totale, asincrona max 30%). Aule non oltre 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: FRAGILE! 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 22 ore, 18 ore di incontri collettivi e 4 individuali. le ore collettive saranno articolate in 4 incontri in presenza. le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza e/o sincrona online. le ore in presenza ed il tutoraggio saranno articolati in hub formativi disposti lungo il territorio regionale per favorire l'accesso e la partecipazione vista la dislocazione territoriale dei volontari. solitamente si organizza 1 che comprende provincia di foggia e barletta-andria-trani, uno per provincia di bari e uno per le provincie di lecce-taranto e brindisi.